

Campidoglio scoperta evasione per 180 milioni

►Gli accertamenti su Tari e Ici per il 2011 recuperato un terzo degli importi dovuti

Centottanta milioni di euro. A tanto ammonta l'evasione accertata dal Comune per il 2011 sull'allora Ici e sulla tassa rifiuti. Nella lista dei furbi anche un supermercato di una nota catena: per risparmiare sulla Tari aveva dichiarato una superficie di vendita di appena 100 metri quadrati contro quella reale di cinquemila. Il resto dei soldi sottratti al Campidoglio riguarda le occupazioni di suolo pubblico (Cosap), il canone sulla pubblicità (Cip), le quote scolastiche e altri tributi minori, tra cui la tassa di soggiorno. Le somme recuperate si aggirano sui 55 milioni, circa un terzo del totale.

Rossi all'interno

Rifiuti e Ici scoperte evasioni per 180 milioni

►Verifiche sulle imposte comunali del 2011
43 agenti in campo

I CONTROLLI

Nella lista dei furbi c'è anche un supermercato di una nota catena della grande distribuzione: per risparmiare sulla tariffa rifiuti aveva dichiarato una superficie di vendita di appena 100 metri quadrati. Per gli accertatori dell'agenzia capitoli-

na Aequa Roma non è stato difficile notare «l'errore»: il supermarket si estende su una superficie di cinquemila metri quadrati, ben 50 volte quanto denunciato dai gestori. In totale, rispetto alle imposte e tariffe locali relative al 2011, l'amministrazione comunale ha accertato un'evasione superiore ai 180 milioni di euro.

La parte del leone la fa l'Ici sulle seconde case e locali commerciali (nel 2011 non era stata ancora reintrodotta l'Imu) con 100 milioni evasi, seguita dalla Tia (l'ex Tari) con 60 milioni. Il resto dei soldi sottratti al Cam-

pidoglio riguarda le occupazioni di suolo pubblico (Cosap), il canone sulla pubblicità (Cip), le quote scolastiche e altri tributi minori, tra cui la tassa di soggiorno. Le somme recuperate,



al momento, si aggirano sui 55 milioni, di cui circa 20 sulla tariffa rifiuti: sono stati elevati, tra l'altro, avvisi di pagamento agevolato - che prevedono il saldo immediato, senza interessi e spese - per 5 milioni. In collaborazione con l'Inps sono stati accertati anche casi di evasione di contributi previdenziali.

A eseguire i controlli sono stati 43 nuovi agenti di Aequa Roma, che hanno seguito un apposito corso di formazione, insieme ai vigili urbani. «La pressione fiscale per famiglie e imprese è divenuta insopportabile e va abbassata - sostiene Federico Guidi, presidente della commissione capitolina bilancio - Combattere l'evasione, perseguendo i furbi, significa però far pagare di meno gli onesti». L'obiettivo, adesso, è creare un ufficio specifico della polizia municipale, per il recupero dell'evasione in tutti i municipi. Secondo Guidi «è proprio grazie al recupero dell'evasione che siamo riusciti, in una congiuntura economica difficilissima, a non aumentare le tariffe più popolari come asili nido, refezione scolastica e sostegno ad anziani e malati».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I soldi recuperati (imposte e tributi riferiti al 2011)

EVASIONE TOTALE ACCERTATA 180 milioni



ICI

100
milioni



TARIFFA RIFIUTI
(TIA)

60
milioni



COSAP-PUBBLICITÀ-
QUOTE SCOLASTICHE

20
milioni



SOMME
RECUPERATE

55
milioni



RIFIUTI. La Tia è una delle tariffe locali più evase a Roma